



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA**

REPORT

**FONDI COMUNI
VOLTERRA**

**DATI AGGIORNATI AL
31 AGOSTO 2017**

ALETTI GESTIELLE SGR

ASSET ALLOCATION

	SOTTOPESO	NEUTRALE	SOVRAPPESO
ASSET ALLOCATION	DURATION BOND	CASH	EQUITY
EQUITY		Usa	Europa Giappone Emerging Markets
BONDS	EU – core USA	EU periferici Emerging Markets Corporate	
VALUTE	Yen Sterlina	Corona Svedese	Dollaro Usa Dollaro canadese Corona Norvegese

MARKET VIEW SETTEMBRE 2017

Il mese di agosto appena trascorso è stato caratterizzato da una continuazione dei temi macro e geopolitici degli ultimi mesi. Sotto il primo aspetto i dati macroeconomici mostrano una rinnovata forza del ciclo, soprattutto in Europa ed, in particolare, nei Paesi periferici.

Il mercato azionario a livello globale ha chiuso invariato rispetto al mese precedente con alcune specificità geografiche: bene i mercati emergenti, meno l'Europa che ha più sofferto per il rafforzamento repentino dell'Euro. Gli spread continuano una fase di consolidamento e dall'altro i rendimenti core si sono nuovamente abbassati per effetto di una risalita del rischio geopolitico proveniente dalla Corea del Nord.

Come si è anticipato, il contesto macroeconomico nel quale ci stiamo muovendo è caratterizzato da buoni dati economici nei Paesi sviluppati ed anche nei Paesi emergenti, con le Banche Centrali nei primi a supportare la continuazione del trend attraverso scelte di politica monetaria corrette ed i governi nei secondi a vigilare che gli squilibri o le aree di rischio esistenti siano sotto controllo.

Inizia a manifestarsi, da parte delle Banche Centrali, quanto meno da parte della Fed e della Bce, la volontà di studiare meccanismi di uscita dal cosiddetto "quantitative easing". In questa fase del ciclo appare sempre più opportuno iniziare a rimuovere, seppur gradualmente, la straordinaria espansività delle politiche monetarie che hanno caratterizzato questi ultimi anni, dopo la grande crisi finanziaria. Entrambe hanno come obiettivo quello di favorire il rientro verso una maggior normalità della politica monetaria, tenendo conto della forza della crescita reale e della chiusura del cosiddetto "output gap" (la distanza del Pil attuale da quello potenziale) che dovrebbe poi indurre maggiori pressioni sul lato inflazione. Quest'ultima al momento mostra una dinamica ancora modesta (per diverse ragioni che sono allo studio) e proprio per questo non vi è urgenza di intervenire in tempi brevi.

La discesa dei prezzi delle materie prime degli ultimi mesi ha avuto effetti contenuti sui mercati emergenti locali, e in particolare in Cina, grazie ad un mutato clima complessivo. Le ultime scelte di politica fiscale (forte spesa pubblica annunciata per le infrastrutture) parlano di un Paese che ha ben chiaro dove vuole arrivare e come. Importante, nell'ultimo mese, anche il segnale di ripresa dei prezzi di alcune commodity (rame, alluminio, acciaio) e della volontà da parte dei Paesi produttori di petrolio di passare da una strategia di controllo delle quote di mercato ad una strategia di controllo del prezzo.

Inoltre, dal punto di vista micro la componente di crescita degli utili, dopo diversi anni, sta finalmente mostrando convincenti segnali di miglioramento e, su questo fronte, potrebbero esserci sorprese positive sia in US e in Europa che nell'area asiatica, grazie alla buona tenuta dei margini e, appunto, alla ripresa del ciclo economico. In Europa andranno attentamente valutati gli effetti del rafforzamento significativo dell'Euro che,



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA**

ASSET ALLOCATION

tuttavia, si è accompagnato ad una revisione della crescita reale; quest'ultima dovrebbe compensare gli effetti depressivi dell'apprezzamento valutario sui profitti aziendali.

I portafogli mantengono, pertanto, un'impostazione in linea con una visione positiva sui mercati azionari, con un investito che per alcuni fondi è stato incrementato, rispetto al mese precedente, in occasione della debolezza dei mercati ascrivibile al rischio geopolitico coreano. Ci attendiamo, infatti, la prosecuzione del trend positivo e le sorprese sul fronte crescita, politica monetaria ed utili potrebbero spostare verso l'alto i target degli indici. Inoltre, alcuni fattori potrebbero ancora esplicitare il loro contributo positivo: il pacchetto fiscale americano, la tenuta del prezzo delle materie prime, una manovra della Bce che conduca ad una moderata risalita dei rendimenti, positiva per il settore bancario. Questi ultimi fattori non sono ormai più scontati dai mercati e potrebbero rappresentare una sorpresa positiva.

Inoltre, in un contesto di rendimenti sia governativi che corporate particolarmente compressi, uniti ad un miglioramento del ciclo economico sia macro che micro, le prospettive di ritorno dall'investimento azionario dovrebbero essere decisamente superiori alle altre asset class.

Relativamente al rischio tasso d'interesse l'esposizione presente nei portafogli è molto contenuta.

Il mercato obbligazionario governativo non sembra aver ancora recepito il cambiamento di scenario (maggior crescita e inflazione) che suggerisce un ritorno verso una normalizzazione economica. Quest'ultima porterà anche una normalizzazione delle valutazioni sui rendimenti governativi core che dovrebbero, seppur lentamente, tornare a risalire. Relativamente al mondo corporate i livelli degli spread sono tali che non ravvisiamo più spazio per significativi restringimenti, così come avvenuto finora. L'obiettivo di ritorno di detta asset class è quindi più legata al rendimento corrente con una maggior sensibilità all'andamento dei rendimenti governativi sottostanti.

Per quel che attiene al rischio di cambio, il significativo rafforzamento dell'Euro è proseguito anche nel mese di agosto, complice un sostanziale silenzio da parte della Bce circa i possibili pericoli per Eurozona derivanti da un Euro troppo forte. Tale rafforzamento, se rimane confinato a questi livelli, rientra tuttavia in una volatilità a cui già altre volte abbiamo assistito. Oltre alla Banca Centrale anche i buoni dati macro, superiori alle aspettative, hanno contribuito a rafforzare la divisa unica. Relativamente ai portafogli è pertanto proseguita, in chiave tattica, la diversificazione valutaria, in particolare verso il blocco dollaro. Il movimento di Euro/Dollaro da 1.12 (pre discorso Draghi a Sintra) è da ascrivere per gran parte a forza Euro, ma anche a debolezza Dollaro. Quest'ultimo, infatti, sta soffrendo a causa della delusione circa l'atteso pacchetto fiscale di Trump che, al momento, non è più scontato dai mercati. Dopo questo recente periodo di forza dell'Euro (e debolezza Dollaro), riteniamo quindi probabile un recupero del biglietto verde con un trading range centrale 1.12 – 1.16 contro Euro. Il ritorno verso 1.12 ci porterebbe a ridurre significativamente le posizioni tattiche prese sul dollaro per tornare sulla strategia, incentrata su una visione di positività sull'Euro.



Fondi Comuni C.R.Volterra

Report Mensile

31 agosto 2017

Volterra Absolute Return

Versamento Espresso in Euro

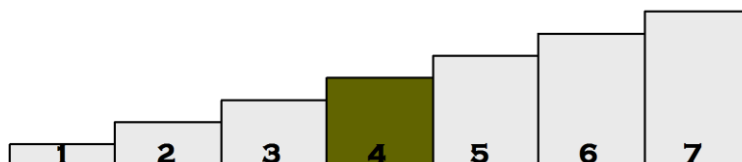
- iniziale € 500
- aggiuntivo € 50

Commissioni di:

- gestione 1,6% ann.
- sottoscrizione 2,0% solo Pic
- incentivo 15,0% (*)

Volatilità Target: 7%

Indicatore Sintetico di Rischio (come da KIID)



(*) Provvigione applicata alla variazione percentuale della quota, calcolata secondo la metodologia "High Water Mark Assoluto"

PERFORMANCES

	PERFORMANCES							Valore Quota	Patr.Netto (mln. €)	Duration Globale
	YTD	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno	2 anni	3 anni			
VOLTERRA ABSOLUTE RETURN	1,91%	-0,64%	-0,88%	0,61%	5,41%	6,64%	7,36%	6,393	19	0,23

Volterra Dinamico

Versamento Espresso in Euro

- iniziale € 500
- aggiuntivo € 50

Commissioni di:

- gestione 1,30% ann.
- sottoscrizione 1,50% solo Pic
- incentivo 15% (*)

Volatilità Target: 4%

Indicatore Sintetico di Rischio (come da KIID)



(*) Provvigione applicata alla variazione percentuale della quota, calcolata secondo la metodologia "High Water Mark Assoluto"

PERFORMANCES

	PERFORMANCES							Valore Quota	Patr.Netto (mln. €)	Inv.Fondi Azionari
	YTD	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno	2 anni	3 anni			
VOLTERRA DINAMICO	1,17%	-0,34%	-0,92%	0,87%	2,57%	0,47%	5,14%	5,817	13	34,0%

Il presente documento è destinato esclusivamente al soggetto destinatario ed ha quale unico scopo quello di illustrare dati e/o pensieri ritenuti degni di nota. Pertanto tale documento ha finalità esclusivamente informative, e non può essere in alcun modo inteso o interpretato quale offerta, invito, consiglio, suggerimento o indicazione di investimento. In nessun caso il presente documento può essere diffuso al pubblico o diffuso a terzi senza preventiva autorizzazione da parte della SGR. Inoltre, anche se la SGR intraprende ogni ragionevole sforzo per ottenere informazioni da fonti ritenute affidabili, la SGR non assicura in alcun modo che le informazioni, i dati, le notizie, o le opinioni contenute nel materiale siano esatte, affidabili o complete. Inoltre, la SGR non può essere ritenuta responsabile dell'utilizzo che ne viene fatto.

AVVERTENZA: NON VI E' GARANZIA DI OTTENERE UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO.

ALETTI GESTIELLE SGR



CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

Volterra Absolute Return

Report Mensile

31 agosto 2017

Obiettivi e Politica di investimento

Livello di rischio **4**

- Obiettivo del fondo è il graduale accrescimento del capitale investito.
- Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria denominati sia in Euro che in altre divise. In particolari situazioni di mercato il fondo potrebbe essere investito anche totalmente in strumenti obbligazionari a breve termine o in liquidità, o anche in una sola delle asset class.
- La selezione degli strumenti finanziari è effettuata in base a criteri o strategie di investimento che prevedono una allocation di portafoglio flessibile, nel rispetto di una soglia di rischio predeterminata.
- Nella selezione delle obbligazioni vengono privilegiate quelle di emittenti con un merito creditizio investment grade.
- Il fondo adotta una gestione attiva del rischio di cambio.
- Il fondo seleziona gli investimenti in base a criteri di valutazione fondamentale che tengono conto della capacità delle aziende di generare ritorni sul capitale sostenibili nel tempo e di posizionarsi strategicamente nei settori di appartenenza.
- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico e calcolata con il metodo degli impegni, è indicativamente compresa tra 0,8 e 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
- Il fondo è ad accumulazione dei proventi.
- L'investitore può ottenere il rimborso delle quote su richiesta scritta indirizzata al distributore e/o alla SGR; la valorizzazione delle quote è giornaliera, tranne nei giorni di chiusura della Borsa italiana e nei giorni di festività nazionale.

Commento Mensile



M. Fatticcioni

Le performance sui mercati azionari, nel mese di Agosto, sono state generalmente miste. L'indice Morgan Stanley Word ha chiuso a -0,07%; l'area geografica migliore è stata quella emergente (MXEF +2,01%), l'area europea la peggiore (MXEU -1,06%); quella americana si colloca nel mezzo (MXUS +0,08%). Sul mercato delle materie prime, l'indice ThomReuters/Jefferies CRB, future sulle principali commodities, chiude il mese in ribasso dello -0,98%. Lo stesso vale per il petrolio (Brent) con un -0,51% a 53\$. L'oro chiude in rialzo a 1,321 Dollari (+4,10%). Sul mercato obbligazionario governativo, abbiamo assistito ad una discesa dei rendimenti. Nello specifico il due anni americano, ha chiuso a 1.33 (-2bps); il dieci anni è andato a 2.12 (-18bps). Nell'area europea, il due anni si è attestato a -0,73% (-5bps); il dieci passa a +0,36% (-18bps). Le aspettative di inflazione scendono in US (inflation swaps a 5yrs) a 1,93% (-3bps) come in EU a 1,25% (-1bps). Lo spread del decennale italiano contro quello tedesco si attesta a +168bps (+13bps). Sul fronte credito, in Europa, lo spread investment grade è salito a 55bps (+3bps); quello sub investment grade a 237 (+3bps). In America lo spread della classe investment grade è salito a 59bps (+1bps) mentre la sub investment grade ha chiuso a 326 (+5bps). L'indice EMBI Global Diversified, misura sintetica di un paniere rappresentativo per i mercati emergenti, scende e passa a 300 (-4bps). Sul fronte volatilità implicita l'avversione al rischio rimane praticamente invariata in US con la VIX (S&P500) a 10.6 (+0.3 pts); sale un po' in Europa, con la V2X (Euro Stoxx50) a circa 15.63 (+1.7 pts). Per quanto attiene alla composizione del portafoglio, l'investimento sul mercato azionario si è attestato al 24% circa. Le convertibili si sono stabilizzate al 5,5%. La reattività della categoria, considerando il delta del sottostante, porta l'esposizione netta sul fondo all'incirca intorno all' 2% del NAV. L'esposizione ai corporate bond si attesta al 23%. Il tutto porta il portafoglio a presentarsi con un'esposizione al mercato azionario intorno al 26% con un rischio tasso d'interesse a +1.34 anni e un'esposizione al rischio credito pari a 1.3 anni. L'esposizione valutaria è pari al 19%, di cui rilevanti sono 15% di USD.

Il presente documento è destinato esclusivamente al soggetto destinatario ed ha quale unico scopo quello di illustrare dati e/o pensieri ritenuti degni di nota. Pertanto tale documento ha finalità esclusivamente informative, e non può essere in alcun modo inteso o interpretato quale offerta, invito, consiglio, suggerimento o indicazione di investimento. Inoltre, anche se la SGR intraprende ogni ragionevole sforzo per ottenere informazioni da fonti ritenute affidabili, la SGR non assicura in alcun modo che le informazioni, i dati, le notizie, o le opinioni contenute nel materiale siano esatte, affidabili o complete. Inoltre, la SGR non può essere ritenuta responsabile dell'utilizzo che ne viene fatto.

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA DOCUMENTAZIONE DI OFFERTA. NON VI È GARANZIA DI UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO. I RENDIMENTI DEI BENCHMARK DI RIFERIMENTO, SE PREVISTI, SONO CALCOLATI IN COERENZA CON IL REGIME FISCALE PREVISTO PER GLI OICR DI DIRITTO ITALIANO. AD USO INTERNO ED ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI COLLOCATORI.

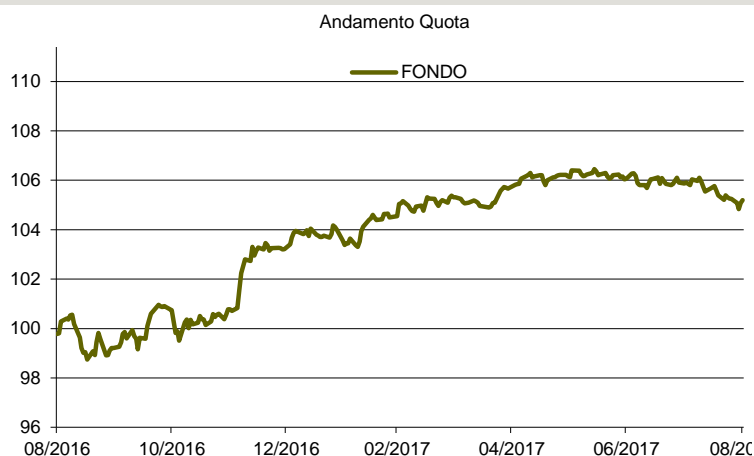
Volterra Absolute Return

Report Mensile

31 agosto 2017

IL FONDO

Cat. Assogestioni	Flessibile
ISIN al portatore	IT0004086556
Data di avvio	18.09.2006
Indicatore Sintetico di Rischio	4
Grado di Complessità	Non complesso
Area geografica	Europa, Nord America e Pacifico
Commissioni:	
- di gestione	1,60%
- di sottoscrizione	2,00%
- di incentivo	SI
Patrimonio Netto in milioni di €	19
Valore quota in €	6,393
Volatilità target	7,00%
Benchmark	Non Previsto



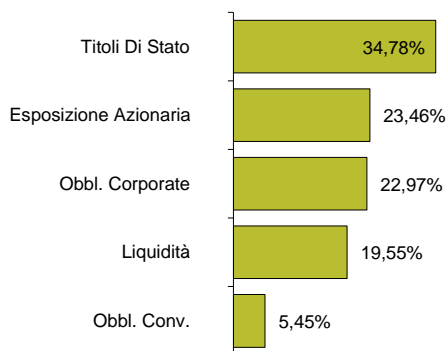
Performances & Indicatori di rischio

Performance	Fondo	Fideuram	Benchmark	Perf. Annua	Fondo	Fideuram	Benchmark	Indicatori di rischio	Fondo	Benchmark
inizio anno	1,91%	1,98%	n.d.	2016	5,06%	0,94%	n.d.	Standard Dev.	2,29%	-
1 mese	-0,64%	-0,20%	n.d.	2015	1,00%	1,64%	n.d.	Sharpe	1,404	-
3 mesi	-0,88%	-0,04%	n.d.	2014	2,53%	3,48%	n.d.	Tracking Error	-	-
6 mesi	0,61%	1,39%	n.d.	2013	8,90%	6,08%	n.d.	Inf. Ratio	-	-
1 anno	5,41%	3,18%	n.d.	2012	13,70%	7,77%	n.d.	Sortino	2,250	-
2 anni	6,64%	3,10%	n.d.	2011	-13,05%	-5,74%	n.d.	VaR (*)	-0,22%	-
3 anni	7,36%	4,96%	n.d.							

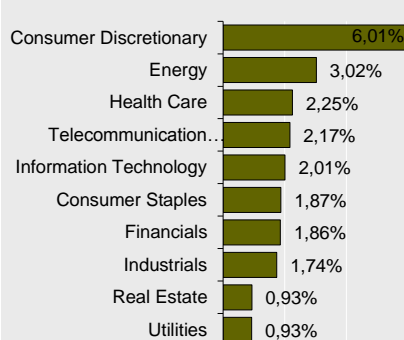
(*) holding period 1 giorno, i.c. 95%

I dati relativi agli Indicatori di Rischio sono calcolati da inizio anno

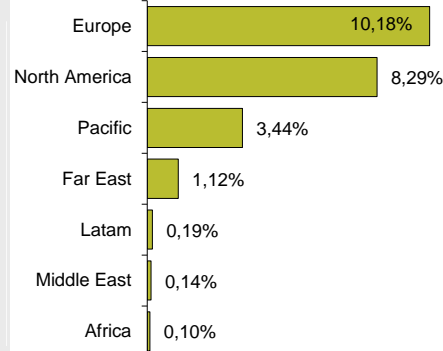
Asset Allocation



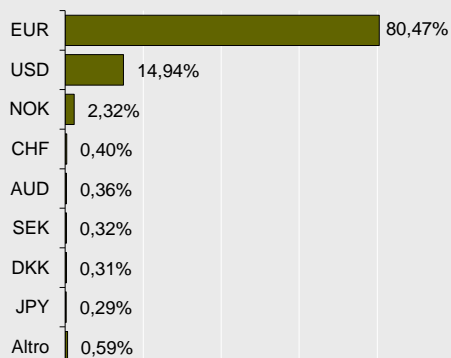
Settori Azionario



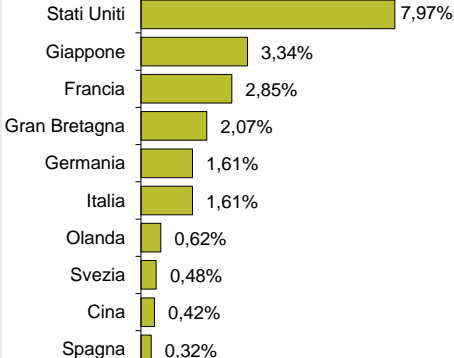
Aree Geografiche Azionario



Divise



Paese Emittente Azionario



Principali titoli

- Btps 2.1 09/15/17
- Btps 2.15 11/12/17
- Spain 4 03/06/18
- Dbr 0 1/4 02/15/27
- Btps 0.45 06/01/21
- T 0 5/8 06/30/18
- T 1 7/8 10/31/17
- T 0 3/4 02/28/18
- T 0 3/4 07/31/18
- Btps 4 09/01/20

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA DOCUMENTAZIONE DI OFFERTA. NON VI È GARANZIA DI UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO. I RENDIMENTI DEI BENEFICIARI DI RIFERIMENTO, SE PREVISTI, SONO CALCOLATI IN COERENZA CON IL REGIME FISCALE PREVISTO PER GLI OGGETTI DI DIRITTO ITALIANO. AD USO INTERNO ED ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI COLLOCATORI.

Obiettivi e Politica di investimento

Livello di rischio **3**

- Obiettivo del fondo è il graduale accrescimento del capitale investito.
- La politica di investimento è rivolta alla selezione di OICVM di natura azionaria, obbligazionaria, flessibile e monetaria, nel rispetto del limite massimo all'investimento in OICVM azionari pari al 50% del totale attività.
- Il fondo investe principalmente in OICVM armonizzati denominati in Euro.
- La selezione degli OICR è effettuata in base a criteri o strategie di investimento che prevedono una allocation di portafoglio flessibile, nel rispetto di una soglia di rischio predeterminata.
- La selezione dei fondi target avviene secondo un accurato processo di due diligence, soggetto a monitoraggio su base continuativa.
- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico e calcolata con il metodo degli impegni, è indicativamente compresa tra 0,7 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
- L'investitore può ottenere il rimborso delle quote su richiesta scritta indirizzata al distributore e/o alla SGR; la valorizzazione delle quote è giornaliera, tranne nei giorni di chiusura della Borsa italiana e nei giorni di festività nazionale.
- Il fondo è a distribuzione annuale dei proventi. A partire dall'anno solare 2016, il 2 gennaio di ogni anno (ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il giorno di valorizzazione immediatamente successivo) la SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione del valore della quota realizzata nell'anno precedente – tenuto conto dell'eventuale distribuzione effettuata nel medesimo periodo - con un minimo dello 0,50% ed un massimo del 3%. Resta inteso che l'eventuale eccedenza rispetto al 3% - così come l'eventuale importo inferiore allo 0,5% - resteranno di pertinenza del patrimonio del Fondo. L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno immediatamente precedente al giorno di quotazione ex cedola. Per effetto di quanto sopra descritto l'ammontare così calcolato può eventualmente rappresentare (per particolari e circoscritti casi e solo per taluni sottoscrittori che avessero sottoscritto quote del fondo nell'anno oggetto di calcolo della cedola), un rimborso parziale del valore delle quote. I partecipanti al fondo in possesso di quote alla data di efficacia della modifica regolamentare concernente la trasformazione del fondo da accumulazione dei proventi a distribuzione dei proventi (30/04/2015) vengono considerati al pari di coloro che hanno richiesto il reinvestimento dei proventi, salvo disposizione contraria da comunicare alla SGR almeno entro il 30 novembre di ogni anno. Il dettaglio della modalità di calcolo della distribuzione dei proventi è

Distribuzione dei Proventi: annuale

Data Stacco Cedola	Importo Provento	Nav Ex-Cedola	Nav precedente	Peso % su anno prec.
2 gennaio 2017	0,000	-	-	-
4 gennaio 2016	0,173	5,801	6,013	3,00%

Lo storico completo dei proventi distribuiti è disponibile nell'anagrafica del fondo sul sito www.gestielle.it

Commento Mensile



G. Grugni

Il mese di agosto, come il mese precedente, è stato caratterizzato dalla debolezza del Dollaro contro le principali divise. In particolare il cambio Euro/Dollaro è arrivato a toccare nel mese il livello di 1,20 condizionando gli indici azionari europei che hanno fatto registrare performance negative (Eurostoxx 50 -0,8%), mentre sostanzialmente piatto l'andamento dell'indice azionario americano e giapponese (S&P e Topix). Positivo, in generale, l'andamento degli indici azionari dei Paesi emergenti. Da evidenziare nel mese l'innalzamento dei livelli di volatilità dei mercati azionari, in un contesto che ha visto inasprirsi le tensioni geopolitiche relativamente alla situazione in Corea e il proseguimento dell'incertezza della amministrazione Trump che non lascia intravedere un facile sviluppo delle misure annunciate. Sul fronte macroeconomico appare evidente, come emerso dal simposio dei banchieri centrali a Jackson Hole, che le Banche centrali continuano a mantenere un approccio cauto di politica monetaria a supporto della crescita economica, in un contesto nel quale l'inflazione resta su livelli contenuti ed inferiori ai target. Ciò ha portato i rendimenti sulle scadenze lunghe ad un movimento di ritracciamento nel mese di agosto. In sintesi i dati confermano un percorso di consolidamento di medio termine della crescita economica ed una buona tenuta degli utili delle società. Da monitorare, per il proseguimento della crescita in atto, il processo di normalizzazione delle politiche monetarie a livello globale.

Il presente documento è destinato esclusivamente al soggetto destinatario ed ha quale unico scopo quello di illustrare dati e/o pensieri ritenuti degni di nota. Pertanto tale documento ha finalità esclusivamente informative, e non può essere in alcun modo inteso o interpretato quale offerta, invito, consiglio, suggerimento o indicazione di investimento. Inoltre, anche se la SGR intraprende ogni ragionevole sforzo per ottenere informazioni da fonti ritenute affidabili, la SGR non assicura in alcun modo che le informazioni, i dati, le notizie, o le opinioni contenute nel materiale siano esatte, affidabili o complete. Inoltre, la SGR non può essere ritenuta responsabile dell'utilizzo che ne viene fatto.

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA DOCUMENTAZIONE DI OFFERTA. NON VI È GARANZIA DI UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO. I RENDIMENTI DEI BENCHMARK DI RIFERIMENTO, SE PREVISTI, SONO CALCOLATI IN COERENZA CON IL REGIME FISCALE PREVISTO PER GLI OICR DI DIRITTO ITALIANO. AD USO INTERNO ED ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI COLLOCATORI.

Volterra Dinamico

Report Mensile

31 agosto 2017

IL FONDO

Cat. Assogestioni	Flessibile
ISIN al portatore	IT0004412471
Data di avvio	16.02.2009
Indicatore Sintetico di Rischio	3
Grado di complessità	Non complesso
Area geografica	Europa, Nord America, Pacifico
Commissioni:	
- di gestione	1,30%
- di sottoscrizione	1,50%
- di incentivo	SI
Patrimonio Netto in milioni di €	13
Valore quota in €	5,817
Volatilità target	4,00%
Benchmark	Non Previsto



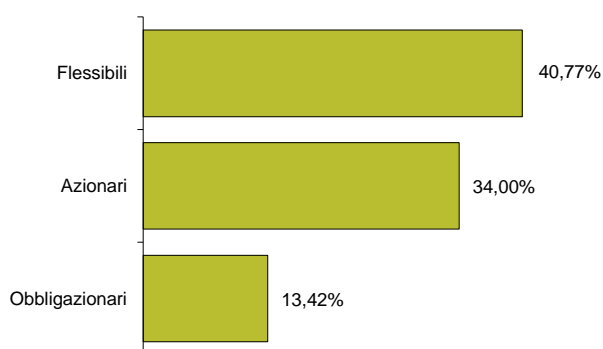
Performances & Indicatori di rischio

Performance	Fondo	Fideuram	Benchmark	Perf. Annuale	Fondo	Fideuram	Benchmark	Indicatori di rischio	Fondo	Benchmark
inizio anno	1,17%	1,98%	n.d.	2016	-1,52%	0,94%	n.d.	Standard Dev.	2,63%	-
1 mese	-0,34%	-0,20%	n.d.	2015	4,09%	1,64%	n.d.	Sharpe	0,791	-
3 mesi	-0,92%	-0,04%	n.d.	2014	3,14%	3,48%	n.d.	Tracking Error	-	-
6 mesi	0,87%	1,39%	n.d.	2013	4,83%	6,08%	n.d.	Inf. Ratio	-	-
1 anno	2,57%	3,18%	n.d.	2012	5,99%	7,77%	n.d.	Sortino	1,192	-
2 anni	0,47%	3,10%	n.d.	2011	-5,86%	-5,74%	n.d.	VaR (*)	-0,28%	-
3 anni	5,14%	4,96%	n.d.							

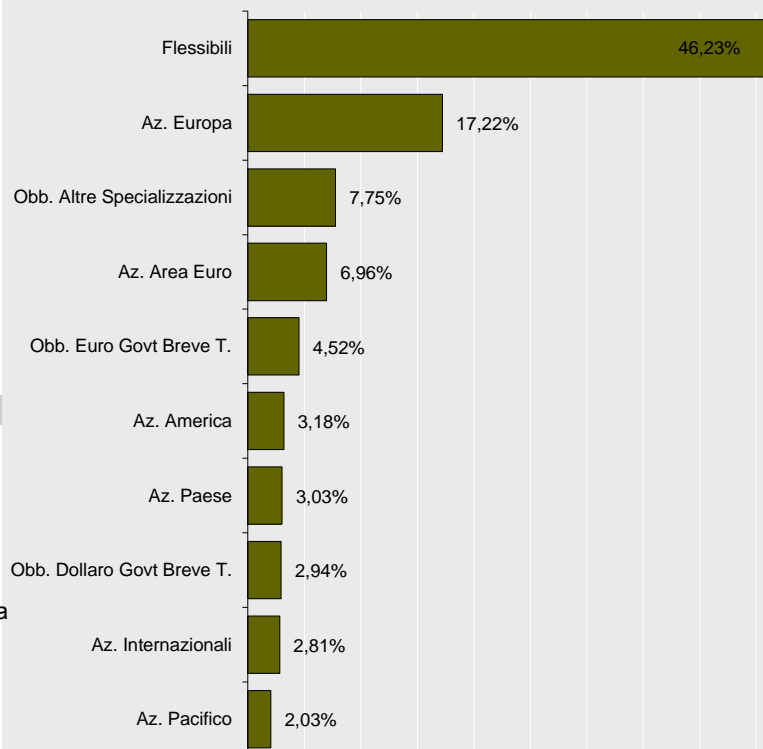
(*) holding period 1 giorno, i.c. 95%

I dati relativi agli Indicatori di Rischio sono calcolati da inizio anno

Asset Allocation in Fondi



Principali Categorie Assogestioni in Portafoglio



Principali fondi comuni in Portafoglio

- Generali Investments Sicav-Sho
- Gestielle Obbligazionario Corporate
- Ishares Eurostoxx 50
- Allianz Discovery Europe Strat
- Exane Sectorial Long/Short Equ
- Henderson Hf Pan European Alpha Plus Cla
- Dws Invest Top Euroland
- Threadneedle Specialist Invest
- Bny Mellon Absolute Return Equ
- Blackrock Strategic Funds - Eu

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA DOCUMENTAZIONE DI OFFERTA. NON VI È GARANZIA DI UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO. I RENDIMENTI DEI BENCHMARK DI RIFERIMENTO, SE PREVISTI, SONO CALCOLATI IN COERENZA CON IL REGIME FISCALE PREVISTO PER GLI OICR DI DIRITTO ITALIANO. AD USO INTERNO ED ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI COLLOCATORI.

LEGENDA

Criteria Morgan Stanley di classificazione dei settori

MACROSETTORI	MICROSETTORI	SUB-MICROSETTORI	
ENERGY	Energy	• Energy Equipment & Services	Oil, Gas & Consumable Fuels
MATERIALS	Materials	• Chemicals • Metals & Mining	• Construction Materials • Paper & Forest Products • Containers & Packaging
INDUSTRIALS	Capital Goods	• Aerospace & Defense • Electrical Equipment • Trading Companies & Distributors	• Building Products • Industrial Conglomerates • Construction & Engineering • Machinery
	Commercial Services & Supplies	• Commercial Services & Supplies	
	Transportation	• Air Freight & Logistics • Road & Rail	• Airlines • Marine • Transportation Infrastructure
CONSUMER DISCRETIONARY	Automobiles & Components	• Auto Components • Household Durables	• Automobiles • Leisure Equipment & Products
	Consumer Durables & Apparel	• Textiles, Apparel & Luxury Goods	
	Consumer Services	• Hotels Restaurants & Leisure	• Diversified Consumer Services
	Media	• Media	
	Retailing	• Distributors • Specialty Retail	• Internet & Catalog Retail • Multiline Retail
CONSUMER STAPLES	Food & Staples Retailing	• Food & Staples Retailing	
	Food Beverage & Tobacco	• Beverages	• Food Products • Tobacco
	Household & Personal Products	• Household Products	• Personal Products
HEALTH CARE	Health Care Equipment & Services	• Health Care Equipment & Supplies	• Health Care Providers & Services • Health Care Technology
	Pharmaceuticals Biotechnology & Life Sci	• Biotechnology	• Life Sciences Tools & Services • Pharmaceuticals
FINANCIALS	Banks	• Commercial Banks	• Thrifts & Mortgage Finance
	Diversified Financials	• Capital Markets	• Consumer Finance • Diversified Financial Services
	Insurance	• Insurance	
	Real Estate	• Real Estate • Real Estate Investment Trusts - Reits	• Real Estate Management & Development
INFORMATION TECHNOLOGY	Software & Services	• Internet Software & Services	• It Services • Software
	Technology Hardware & Equipment	• Electronic Equipment & Instruments • Office Electronics	• Communications • Equipment • Semiconductors Equipment & Products • Computers & Peripherals
	Semiconductors & Semiconductor Equipment	• Semiconductors & Semiconductor Equipment	
TELECOMMUNICATION SERVICES	Telecommunication Services	• Diversified Telecommunication Services	• Wireless Telecommunication Services
UTILITIES	Utilities	• Electric Utilities • Water Utilities	• Gas Utilities • Multi-Utilities • Independent Power Producers & Energy Tra

PRINCIPALI VALUTE ESTERE

 ARS - Peso argentino	 HUF - Fiorino ungherese	 PEN - Nuevo Sol peruviano
 AUD - Dollaro australiano	 IDR - Rupia indonesiana	 PHP - Peso filippino
 BRL - Real brasiliano	 ILS - Nuovo Shekel israeliano	 PKR - Rupia Pakistan
 CAD - Dollaro canadese	 INR - Rupia indiana	 PLN - Zloty polacco
 CHF - Franco svizzero	 JOD - Dinario Giordania	 RUB - Rublo russo
 CLP - Peso cileno	 JPY - Yen giapponese	 SEK - Corona svedese
 COP - Peso colombiano	 KRW - Won sudcoreano	 SGD - Dollaro Singapore
 CZK - Corona slovacca	 MAD - Dhiram marocchino	 THB - Baht thailandese
 DKK - Corona danese	 MXN - Peso messicano	 TRY - Nuova Lira turca
 EGP - Sterlina egiziana	 MYR - Ringgit malese	 TWD - Nuovo dollaro di Taiwan
 GBP - Sterlina inglese	 NOK - Corona norvegese	 USD - Dollaro americano
 HKD - Dollaro Hong Kong	 NZD - Dollaro neozelandese	 ZAR - Rand sudafricano



**CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA**

LEGENDA

Standard Deviation

Definita anche "scarto quadratico medio" fornisce una misura della dispersione della variabile intorno al suo valore medio.

È l'indice di variabilità o volatilità più usato ed è preferito alla varianza (media dei quadrati degli scarti dei valori osservati dalla loro media aritmetica), della quale è la radice quadrata, perchè espresso nella stessa unità di misura della variabile.

Sharpe Ratio

Rappresenta una misura di rendimento corretto per il rischio basato sul confronto del "maggior rendimento" (excess return) del fondo rispetto al rendimento di un'attività senza rischio. Il metodo confronta l'investimento analizzato con quello tradizionale a rischio minimo (Bot). Più l'indice è elevato, più alto è il "valore aggiunto" del gestore finanziario.

L'Indice di Sharpe si fonda sul presupposto che si possa separare il problema della scelta del fondo a maggior performance sul mercato da quello relativo alla propensione al rischio dell'investitore.

Tracking Error

È la misura della volatilità della differenza tra il rendimento (il cosiddetto extra-rendimento) di un fondo e quella del benchmark e/o indice di riferimento del mercato in cui investe. E' più corretto utilizzare il termine TEV - Track Error Volatility.

Più la volatilità del track error è elevata, più l'andamento dell'attività o del portafoglio oggetto di studio si differenzia da quella del benchmark.

La Track Error Volatility si calcola come deviazione standard (scarto quadratico medio) della serie storica dei differenziali di rendimento del fondo rispetto al benchmark, scelti un determinato orizzonte temporale ed una determinata frequenza del rendimento (settimanale, mensile).

Information Ratio

È pari al rapporto tra il differenziale fra rendimento del fondo e del portafoglio di riferimento (benchmark) ed il tracking Error.

È un indicatore del valore aggiunto dal gestore del fondo rispetto ad una gestione passiva. In pratica si valuta la "bontà" dell'asset allocation strategica del fondo rispetto alla composizione del benchmark scelto. Un Information ratio positivo indica una gestione attiva "efficiente".

Indice di Sortino

Rappresenta un indicatore corretto di rischio molto simile a quello di Sharpe dal quale si differenzia, però, per la sostituzione della deviazione standard di maggior ritorno (excess return) con la nozione di Downside Risk (considera unicamente la volatilità al ribasso, ignorando quella al rialzo), rispetto al ritorno di un'attività senza rischio come ad es. i Bot. Viene utilizzato solo a complemento all'indice di Sharpe che rimane il più utilizzato tra gli analisti finanziari.

VaR

Acronimo di Value at Risk. Tecnica statistica basata sull'analisi dell'andamento dei prezzi storici e della volatilità.

Il Value at Risk (VaR) è una misura statistica delle possibili perdite in cui può incorrere il nostro portafoglio da oggi fino ad un orizzonte temporale prestabilito.

Più correttamente, fissata una probabilità "A" (equivalentemente ad un grado di confidenza "1-a") e un orizzonte temporale "H", il VaR fornisce una misura della perdita massima del portafoglio da oggi a "H", a quel grado di confidenza.

In altre parole, ci si aspetta che il nostro portafoglio subisca perdite superiori a VaR nel "A"% dei casi.

Fissato ad esempio "A" pari allo 0.01 (1-"A" =99%) e "H" pari a 1 giorno; se VaR è pari a 1000 Euro, ci si aspetta che la perdita da oggi a domani possa superare 1000 Euro solo con una probabilità del 1%.

